

Programmare un'economia a crescita 1,5° Il carbon pricing in Europa e in Italia

Abstract

Le ragioni di una ricerca

Dopo le COP 21 e 22 di Parigi e Marrakech il processo mondiale di transizione verso un modello di produzione ecologica ha subito una forte accelerazione. Alcuni fra i grandi Stati hanno presentato piani di decarbonizzazione completa della loro economia, un numero in rapida crescita di attori finanziari sta disinvestendo nell'economia fossile e i soggetti industriali più attenti stanno guardando ai nuovi scenari. Nel frattempo in Italia sia le discussioni, sia le pratiche registrano un pericolo ritardo: il nostro Paese non ha una Carbon tax e non ha progetti significativi di finanza per il clima.

Per rinforzare il dibattito scientifico nel nostro Paese, l'associazione Economia e sostenibilità (ESTà), in partenariato con Novamont S.p.A, ha realizzato uno studio interdisciplinare che analizza gli aspetti economici, finanziari, tecnologici, politici e fiscali legati alla decarbonizzazione dell'economia europea e delinea le ipotesi più adatte per introdurre una Carbon Tax efficace in Italia.

Il metodo

La ricerca analizza le principali economie europee. Opera un'indagine comparativa e interpretativa sui dati storici (1992-2016) relativamente a tre dimensioni: la crescita economica, l'efficienza energetica, la produzione di CO2 equivalente. Connette i quadri di pianificazione e regolamentazione internazionale e nazionale (a partire dal Protocollo di Kyoto) con i dati di cui sopra e con l'evoluzione delle strutture produttive degli Stati. Approfondisce due casi studio (Svezia e Italia). Formula ipotesi interpretative e raccomandazioni.

Autori

Massimiliano Lepratti – Associazione economia e sostenibilità (ESTà)
Roberto Romano (CGIL – ESTà)
Gianni Silvestrini (Kyoto Club)
Stefano Lucarelli (UniBG)
Martina Valetto (UniBG)

L'indice

INTRODUZIONE

Termini e concetti principali, domanda di ricerca e metodo di lavoro
L'urgenza di intervenire sul cambiamento climatico

IL CONTESTO

1) IL CONTESTO ECONOMICO e FINANZIARIO

Le economie europee tra il 1992 e il 2016: andamenti del PIL e della CO2

- 1.1 Il cambiamento della struttura produttiva in Europa
- 1.2 Crescita, energia e gas a effetto serra
- 1.3 Considerazioni qualitative sulla riduzione dei gas climalteranti e dell'energia
- 1.4 Il rapido sviluppo della finanza verde

2) IL CONTESTO TECNOLOGICO

Le innovazioni per aiutare il clima

3) IL CONTESTO POLITICO

I grandi quadri programmatori per la lotta al cambiamento climatico

- 3.1 Gli accordi internazionali: dal Protocollo di Kyoto alla COP 21 di Parigi
- 3.2 Le strategie europee (2030 e 2050) e i piani nazionali di Francia e Germania

IL CARBON PRICING

4) LA CARBON TAX E GLI STRUMENTI DI INTERVENTO PUBBLICO PER L'AMBIENTE

- 4.1 Vantaggi e svantaggi della Carbon Tax rispetto all'Emission Trade Scheme (ETS)
- 4.2 Svezia e Carbon price: un caso studio
- 4.3 L'applicabilità di una Carbon Tax in Italia
 - 4.3.1 La situazione attuale
 - 4.3.2 Le condizioni per l'introduzione della tassa

CONCLUSIONI

***Economia e sostenibilità (Està)** è un centro studi e formazione non profit specializzato in lavori interdisciplinari ad approccio sistemico orientati ai decisore. Dal 2014 si occupa del disegno delle politiche alimentari del Comune di Milano come consulente tecnico di Fondazione Cariplo. Nel 2015 ha organizzato per conto di Lavazza un ciclo di 5 conferenze con i maggiori esperti nazionali e internazionali di conversione ecologica dell'economia; nel 2016 per conto di Fiom Lombardia ha realizzato una ricerca sugli impatti ambientali e relativi al campo della salute e sugli impatti e le prospettive economiche del Dieselgate Volkswagen.*

***Novamont S.p.a.** è una delle imprese più innovative a livello italiano e internazionale. Leader riconosciuto a livello internazionale nel settore delle bioplastiche e dei biochemicals; attraverso un nuovo modello di sviluppo sostenibile, promuove la transizione da un'economia di prodotto ad un'economia di sistema puntando sulla valorizzazione dei territori e su prodotti capaci di ridisegnare interi settori applicativi.*